



**Venerdì 25 luglio / Salzano, Filanda Romanin-Jacur**

**BRUNO STORI  
I GRANDI DITTATORI**

testo e regia **Bruno Stori e Letizia Quintavalla** / con **Bruno Stori** / musiche **Alessandro Nidi**

Uno spettacolo travolgente d'energia, teso, veloce, che tiene avvinto il «popolo del pubblico» all'ascolto, una scoppiettante, intelligente teatralità. (...) Valeria Ottolenghi

Ecco Bruno Stori, nel capitolo d'esordio del progetto, diretto insieme a Letizia Quintavalla, di un teatro che parla al pubblico e ai ragazzi della dittatura. Solo sul palcoscenico, accompagnato da un pallone, metafora del mondo, e da una scritta "IO NON SBALIO MAI" Bruno Stori affronta un monologo tragicomico raccontando la frenetica giornata del dittatore tra abluzioni, condanne ed esecuzioni. Seguono i discorsi in piazza, tra ovazioni e promesse di cibo e lavoro, mentre il volto del dittatore si moltiplica su monete, francobolli, foto, busti e statue. Il dittatore arringa la folla, cerca il consenso, l'approvazione. Nelle sue adunate sta sempre più in alto e chiede al popolo/pubblico di moltiplicarsi: più bambini, più soldati! Nel coro unanime si rivela un altro personaggio: Bernardino l' "ometto" che si chiede il perché delle cose, che si interroga e riflette sul significato della dittatura. I due personaggi, in un dialogo diretto con gli spettatori, si confrontano con gli inganni e le grottesche miserie della dittatura in un viaggio nel passato, ma anche nel presente del condizionamento dei media e della televisione, con gli occhi bene aperti su populismo, pensiero unico, connivenza coi poteri forti. Un ringraziamento al Grande Dittatore di Charlie Chaplin che è stata la fonte di ispirazione e ha dato l'impulso alla creazione del progetto.

